

RACCONTARE

ANNO XXV-NUMERO 1 - settembre/dicembre 2016



scuola.ospedale@ulssvicenza.it
tel 0444.752723
Istituto Comprensivo Vicenza 11

INDICE

	pagina
CONCORSO	
“Una copertina per Raccontare”	3
ANIMAZIONE ESTIVA	
<i>Mescolandofantasia</i>	6
ANIMAZIONE NEI REPARTI PEDIATRICI	11
Le dolci ricette di Francesca	11
Vigili del fuoco	12
Un teatro di sagome e pupazzi	13
Concerto di Natale	15
IO IN OSPEDALE	16
In ospedale con sentimento	17
IO RACCONTO A SCUOLA IN OSPEDALE	20
Il campo scout a lago di Ponte Pia	21
Amici nemici animali	21
Il mostro tritaossa	22
Le renne di Babbo Natale e la stella polare	23
Babbo Natale e la stella polare	23
Un teatrino itinerante “Un’amicizia natalizia”	24
LA POSTA DEL CUORE	26
UN MONDO DI DISEGNI	29
CALENDARIO 2017	35

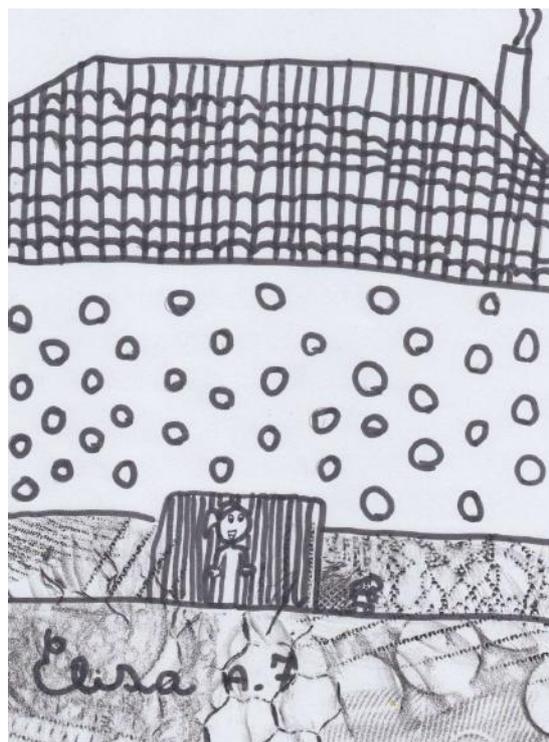
Concorso

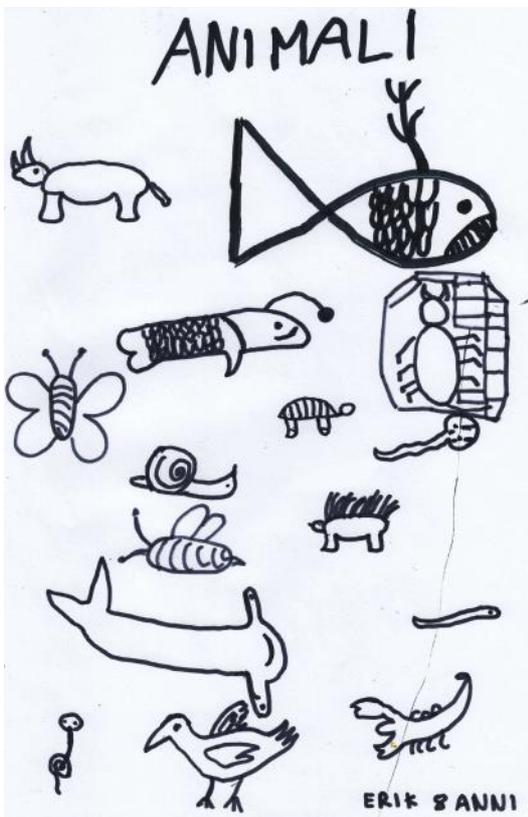
Una copertina per **"RACCONTARE"**

Ogni anno la copertina di "Raccontare" cambia veste.

Ecco i lavori dei bambini che hanno partecipato al nuovo concorso.

Uno di loro è stato scelto, ma la decisione è stata difficile perché i disegni sono tutti belli!!







ANIMAZIONE ESTIVA



Estate 2016

Mescolandofantasia

con acqua, terra, aria

LETTURE PROPOSTE
NEI LABORATORI:

La pesciolina innamorata

L'ultimo albero

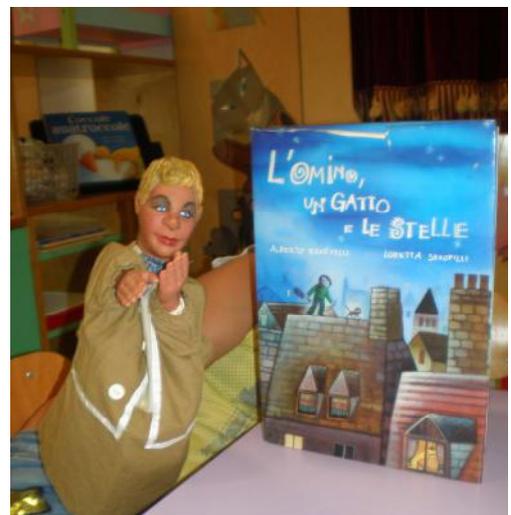
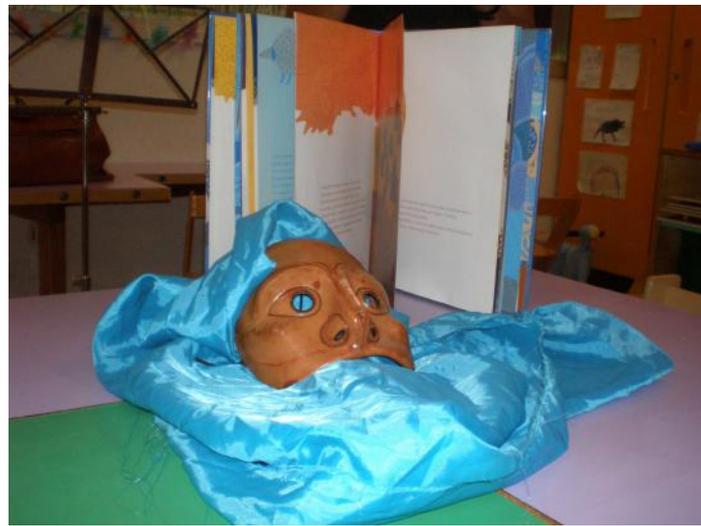
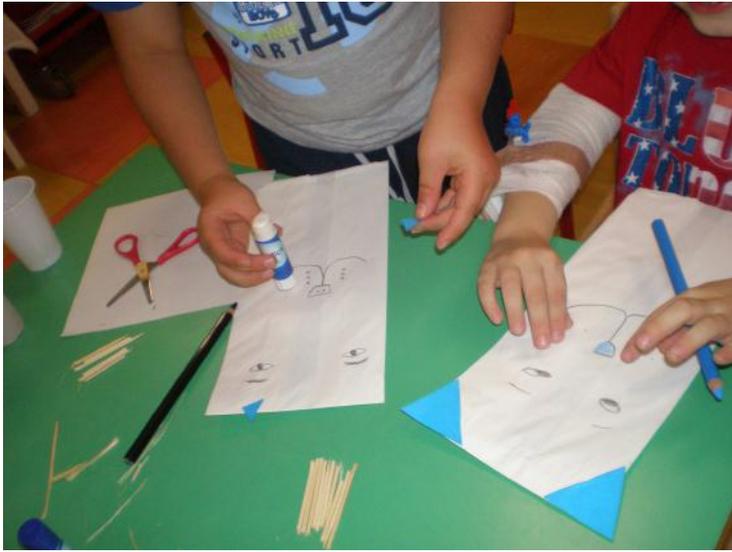
L'omino, un gatto e le stelle

L'acqua: il mistero di Maripura

Gaia e la pietra di fuoco

Nuvolando







LA POSTA di MESCOLO AND OFANTASIA

13/07/2016

LA SCUOLA E' ORGANIZZATA
BENE, MOLTO VALIDE TUTTE
LE ATTIVITA', FORSE SI
RIESCE A RECUPERARE
QUALECHE RETRO IN PIU'
NON SAREBBE MALE PER
QUESTI PICCOLI "ELDI".

CONTADINENTI

Alexandro
papa' di Sofia

Grazie alle volontarie
che colonano i
Pomeriggi grigi
bre e lunghi.

Grazie!!

S'avia e un soffio,
oppure un vento,
anche far sparire.
Non si vede,
ma' tutto via il bello
che il brutto.

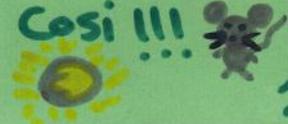
Cristina
Maria pia
Antonella
Sia
Michela
Francesco
Kotia
Alina

SCRITTORE

13/07/2016

SALVE,
IO SONO JENNIFER E HO 17
ANNI... SONO VENUTA QUI
PER CURIOSITA' E NON PENSAVO
DI DIVERTIRMI COSI' MOLTO
VICIANO CHE SONO RITORNATA
UN PO' BIRBA ANCHE IO :)
HO AIUTATO UN POCHINO E
ME SONO MOLTO FELICE!!!

NON DO CONSIGLI PERCHE'
QUI E' GIA' PERFETTO
COSI'!!!

 Juf Blaine

Storie sempre coinvolgenti, raccontate
con tanto entusiasmo.

I bambini restano entusiasti
di ogni giorno alle scuole
tra lavoretti e racconti.

Complimenti!

Continuate così!

Una proposta bellissima,
gestita con competenza e
grande sensibilità.
Grazie!

Grazie per aver
"allietato" un pomeriggio
"malinconico" con tanti

COLORI

LABORATORIO
MOLTO BELLO!
STIMOLA L'IMMAGINAZIONE
E LA CREATIVITÀ.
- A I BIMBI PASSA
LA NOIA E IL TEMPO.

GRAZIE DI CUORE
PER IL SUO
IMPEGNO E LA SUA
PASIZENZA.

20/7/2016

Riccardo, 8 anni
è stato molto contento
e si ringrazia per aver
trascorso il pomeriggio
con voi in attività
divertenti e creative.
È proprio quello che
ci vuole in questi giorni
di degenza.

Grazie di cuore
Mirela Riccardo
EDUARDO

ARRIVEDERCI
MARIA PIA
CI MANCHERANNO
TANTO LE TUE
STORIE
E FARE I LAURETTI
TUTTI ASSIEME!
LE ATTIVITA'
DELLA SUA SONO
MOLTO BELLE
E PERMETTONO AI
BAMBINI DI
IMPARARE MOLTE
COSE DIVERTENDOSI
CONTINUATE
COST!!!
UN GROSSO
ABBACCIIO DA
MICHELE
FRANCESCO
KATIA
22.07.16

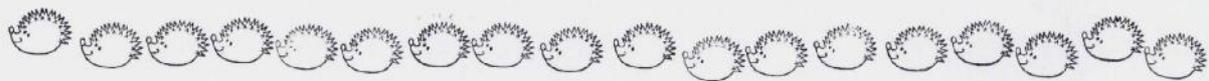
Tante belle storie
per piccini (ma anche
per grandi!), grande
simpatia e simpatici
lavoretti.
Complimenti per tutte
queste belle attività,
si vedono i piccini
incantati ed i grandi
coinvolti.

Bellissime storie
che illuminano
gli occhi dei
bambini e fanno
sorridere!
Grazie per tutto
questo!

Se una bella storia vuoi ascoltare in Pediatria, vai all'incon-
tro con Maria Pia.
Favole, storielle e filastrocche ti incanteranno
e poi disegni, colori e teatrini non mancheranno.
Un bel divertimento ci sarà, per bambini mamma e papà.
Grazie Maria Pia per quello che fai per noi,
ti vogliamo pensare come una fata e per questo
un applauso ti sei meritata.

28/7/2016

ANIMAZIONE NEI REPARTI PEDIATRICI



LE DOLCI RICETTE DI FRANCESCA



Negli incontri di dicembre del laboratorio di pasticceria è stata creata la capanna con il presepe, utilizzando biscotti alla cannella e il panettone.



VIGILI DEL FUOCO

**AL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Enrico Porrovecchio
dei VIGILI del FUOCO di VICENZA**

UN GRAZIE SPECIALE AI VIGILI DEL FUOCO

che da alcuni anni incontrano le bambine e i bambini
dei Reparti Pediatrici dell’Ospedale “S. Bortolo” di Vicenza.

Con la loro passione, professionalità e pazienza intrattengono bambini che stanno vivendo un momento particolare della loro vita, spiegando in cosa consistono il lavoro dei Vigili del Fuoco, il loro abbigliamento e gli strumenti che usano quando intervengono.

Dal racconto dei bambini e delle loro famiglie emerge, in modo molto evidente, l’importanza della loro presenza in ospedale che non passa inosservata, specialmente nella cura delle risposte alle loro numerose domande e curiosità su questo mondo affascinante.

Ci auguriamo che questi momenti, gentilmente offerti dal Corpo dei Vigili del Fuoco, possano continuare nel tempo, così da allietare ed educare i bambini ricoverati.

Vicenza, 22 novembre 2016

Le maestre e il personale
dei Reparti Pediatrici



UN TEATRO DI SAGOME E PUPAZZI

con Franco Mastrovita



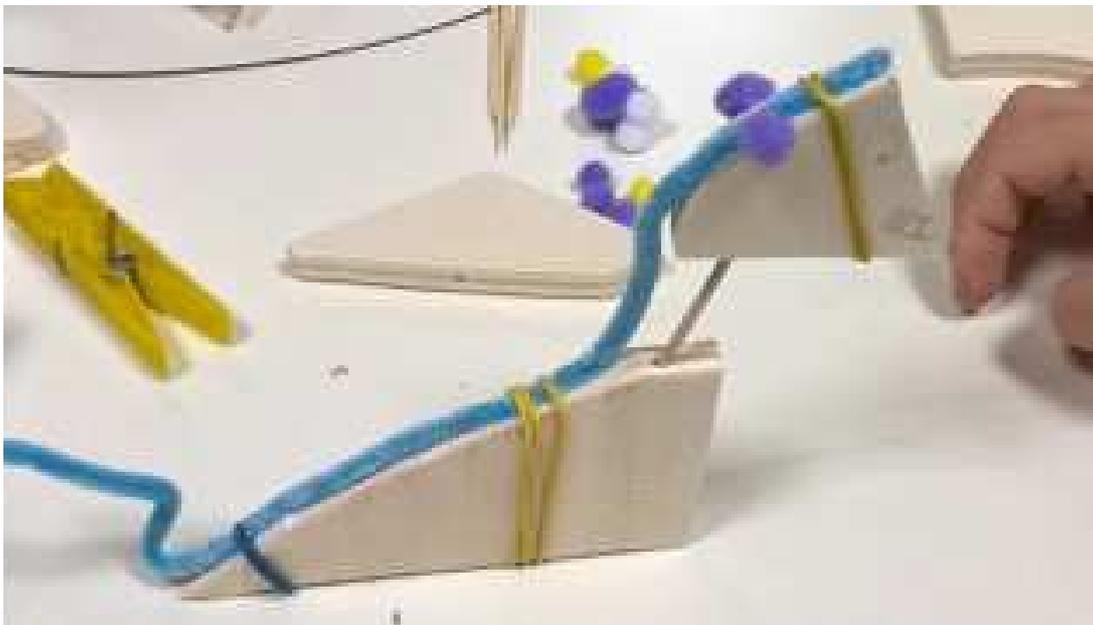
SEI INVITATO AL
*6 LABORATORIO
TEATRALE *9*

con Franco Mastrovita

OGNI MARTEDÌ

ORE 10.00

sala scuola (Pediatria)





Franco Mastrovita ogni martedì ci incuriosisce con i suoi splendidi burattini e pupazzi e ci insegna tecniche di costruzione e di animazione teatrale.



CONCERTO DI NATALE

LUNEDÌ 19 DICEMBRE ORE 15.15
ATRIO PRINCIPALE "S. BORTOLO"



I RE MAGI di Bepi De Marzi

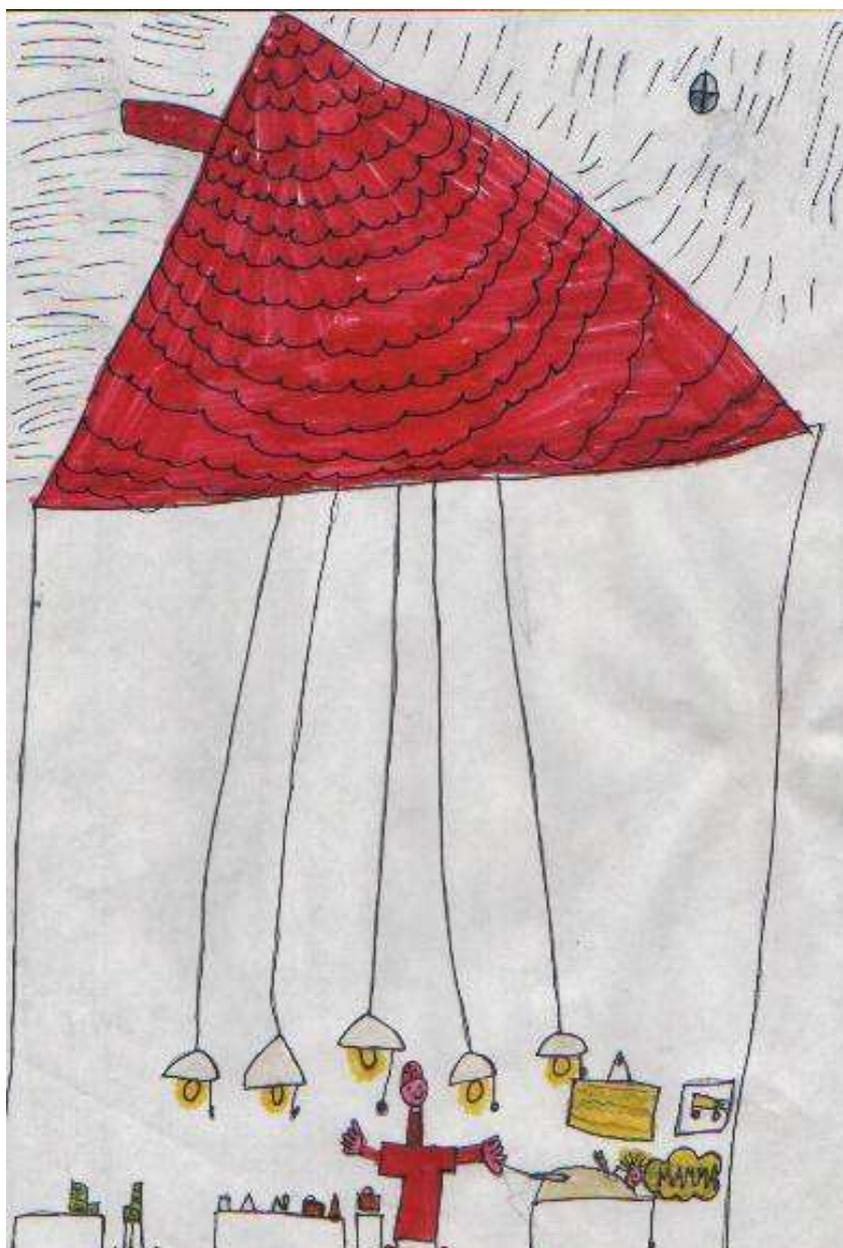
INTRODUZIONE - Solenne

- 1. GASPARE - Allegro e forte. Gaspere cerca la pace seguendo la stella*
- 2. MELCHIORRE - Misterioso. Melchiorre arriva dalla terra nebbiosa*
- 3. BALDASSARRE - Forte e deciso. Baldassarre è il Re delle terre del sole*
- 4. LE STRADE - Moderato. Le strade del deserto corrono verso il tramonto, in cerca della terra d'amore*
- 5. IL DESERTO - Scorrevole. I magi sono in cammino, ma devono arrivare prima che l'aurora segni il nuovo giorno*
- 6. I SOLDATI - Rapido, tempo di marcia. L'orizzonte si tinge di nero*
- 7. ERODE - Deciso. Il re dà ordini pensando che Gesù sia nato in un castello*
- 8. IL SOGNO - Andante. Un angelo entra nei sogni dei Magi e indica loro la strada*
- 9. LA CAROVANA - Cantabile. Un falegname di nome Giuseppe e una ragazza di nome Maria, dalla valle del Giordano salivano a Betlemme.*
- 10. LA GROTTA - Dolce. Dedicato a Maria*
- 11. MEZZANOTTE - Molto dolce. Sottovoce all'inizio, poi festoso.*
- 12. I POVERI, I PASTORI. Gioioso. Arriva la gente buona, e la notte scura diventa più chiara.*
- 13. I DONI - Narrativo. Nei poveri c'è la ricchezza, questa è la Tua gente, che non ha niente*
- 14. IL MALE - Rapido. Il male è come il vento che oscura le stelle*
- 15. IL RITORNO - Scorrevole. I magi ripartono, per il ritorno, ma senza la stella, rimasta in alto, sulla grotta*

ORCHESTRA degli ALUNNI DELLE CLASSI II A, II E, III A e III E ad INDIRIZZO MUSICALE
CORO degli ALUNNI DELLE CLASSI I A e I E
del COMPRESIVO 8 DI VICENZA

Evento organizzato dalla Scuola in Ospedale

io in ospedale

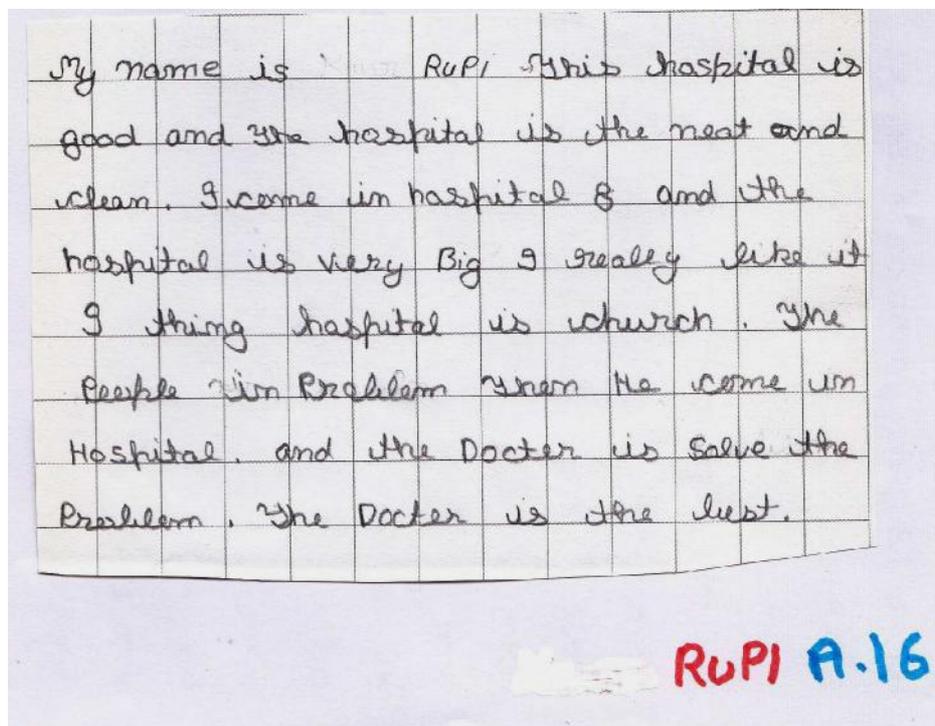




“In ospedale con sentimento”

è un libro collettivo che raccoglie le esperienze e le emozioni dei bambini e dei ragazzi incontrati a scuola.

Oggi 26/09/16 sono stato
ricoverato all'ospedale,
Subito in stanza mi annoiavo,
ma poco dopo è venuta a chiamarmi
La maestra Monica che mi ha portato
alla scuola. Lì ho incontrato la
maestra Lia. Mi sono sentito
allegro e ascoltato. Mi sono divertito
Erano Simpatissime.
Filippo A.12



Qui in ospedale è molto bello.
Vengono i parenti e ti danno regali per farti sentire meglio.
Poi c'è una scuola molto bella e si possono prendere i libri in prestito.
Ci sono acquari pieni di pesci e ricci di mare.
Elena a.9



Ieri 25.10.16 sono stata ricoverata qui.
Subito dopo che sono arrivata ho iniziato a bere
dell'acqua con dentro disciolta una polvere che
mi aiutò a svuotare stomaco e intestino siccome
oggi devo fare la gastroscopia.
Ho un po' d'ansia, ma non più di tanto.
Penso al sollievo dopo aver finito e diciamo
che la cosa mi tira su.
Bianca A.14

Oggi è il 31/10/2016
e sono a scuola in
ospedale e mi
sto divertendo così
tanto che voglio rimanere
in ospedale.
Ramisha a.10

Qui in ospedale il tempo passa
lento, ma con la scuola il tempo passa
più velocemente. È un luogo in cui
si gioca, colora e si scrive. Se
invece non hai proprio voglia
di muoverti dal letto puoi chiedere
dei giochi o dei libri. Qui a scuola
ci sono delle maestre simpaticissime
e lo sono anche le infermiere.
Davide 10a.

Per me la sala operatoria è sempre
stata come un'astronave aliena, i Compadori
giganteschi mi sono sempre sembrati delle
Luci abbaglianti che servivano per trasporta-
re le persone dalla terra ferma fino a
quella misteriosa "astronave". Quest'anno,
invece, è stato tutto diverso.... Ricordavo
solo quei Compadori e poi l'immagine
di un coetaneo ma in realtà quando
entrai mi sembrava di essere in una stanza
come le altre forse perché ero un po' più
tranquilla grazie alle goce che mi avevano
dato prima. La cosa più bella di quest
quest'anno è stato che tutte le infermiere
della sala hanno continuato a portarmi
e fa pensare erano come una mia mamma

che mi hanno fatto addormentare in un
sonno profondo. Al risveglio ero nervosa e
vedevo tutto annebbiato come se fossi
in mezzo a una terribile tempesta con
una nebbia fittissima ma alla fine
dell'anestesia mi è sembrato tutto più
tranquillo e pieno di pace o almeno
abbastanza. Sono stata abbastanza
felice delle infermiere ma non state ancora
più fantastiche le maestre che mi hanno
fatto divertire senza fermi pensare al
cuore che neativo.
NON MI DIMENTICHERÒ MAI DI QUESTA
PICCOLA GRANDE SCUOLA!!
A.13 Giorgia ♥

IO RACCONTO A SCUOLA IN OSPEDALE



Il campo scout a lago di Ponte Pia

Già da giorni avevamo programmato il campo e quindi tutti noi del reparto Breganze 1 ci stavamo attrezzando per arrivare il meglio possibile. Io ed il mio gruppo due giorni prima ci siamo incontrati per verificare il materiale. Tutto a posto. Eravamo pronti per partire.

Il giorno della partenza, visto che quelli più grandi di noi erano già andati su, noi e i più piccoli eravamo emozionatissimi.

Dopo due ore di treno siamo finalmente arrivati e, visto che era mezzogiorno, abbiamo pranzato. Fatto questo abbiamo iniziato a montare le tende dove avremo dormito per il resto della settimana.

Il secondo giorno abbiamo iniziato il vero campo con i giochi e attività che avevano come tema "The Hunger Games". Ci siamo divertiti tantissimo a vivere le numerose avventure ispirate al film. La sera ci siamo cucinati noi la cena ed era squisita.

Il terzo giorno abbiamo continuato i giochi e al pomeriggio abbiamo fatto una piccola passeggiata per prepararci il giorno dopo.

Il quarto giorno ci siamo alzati molto presto e abbiamo camminato fino alla sera quando siamo tornati al campo base. Mi sono divertito moltissimo perché nel tragitto ridendo e scherzando il tempo passa velocemente.

Il quinto giorno ci siamo riposati per la stancante camminata e al pomeriggio abbiamo ripreso i giochi.

Al sesto giorno abbiamo fatto il grande gioco, ma io, con la tosse che avevo, purtroppo non ho potuto partecipare all'attività.

Il settimo giorno il campo è finito con metà reparto ammalato....ma eravamo tutti molto felici per l'esperienza vissuta.

Alberto, 14 a.

AMICI NEMICI ANIMALI

C'erano una volta due amici che si chiamavano Bunny, un coniglietto felice e Bob, un toro temerario.

In un triste giorno iniziarono a litigare perché ognuno dei due voleva essere più famoso dell'altro. Volevano vincere entrambi il "trofeo dell'amicizia".

Un fan di toro Bob andò dallo scoiattolo che prevedeva il futuro perché voleva sapere chi era l'essere che lo faceva litigare con il suo amico Bunny.

Lo scoiattolo però non poteva aiutarlo perché non c'era un futuro preciso segnato per Bob. Lo inviò allora da suo cugino Albert e lì capì che c'era una magia che faceva litigare la gente. C'era un gigante che, tanto tempo prima,

con la sua gemma dei litigi aveva fatto litigare tanta gente. Ma poi il gigante all'improvviso era scomparso non lo avevano rivisto più per secoli e secoli.

Di sicuro il gigante era tornato portandosi dietro di nuovo la sua gemma dei litigi.

Bob andò a raccontare al coniglietto Bunny quello che aveva scoperto. Dopo che Bunny capì la questione, partirono insieme per andare a distruggere la gemma malefica. Si inoltrarono in un labirinto per cercare il gigante e distruggere la sua gemma. Al primo tentativo si persero per una strada con un vicolo cieco, fecero un altro tentativo, trovarono una strada che li conduceva al castello del gigante.

C'erano due guardie che impedivano di far passare la gente attraverso la porta del castello. Allora i due dissero che erano messaggeri del re.

Le guardie lasciandosi ingannare li fecero passare attraverso la porta e i due amici coraggiosi si ritrovarono davanti il gigante che nella sua mano teneva la famosa gemma dei litigi.

Il coniglietto Bunny disse: "Gigante noi abbiamo una cosa che tu non hai: si chiama amicizia e il suo potere è più forte di qualsiasi gemma".

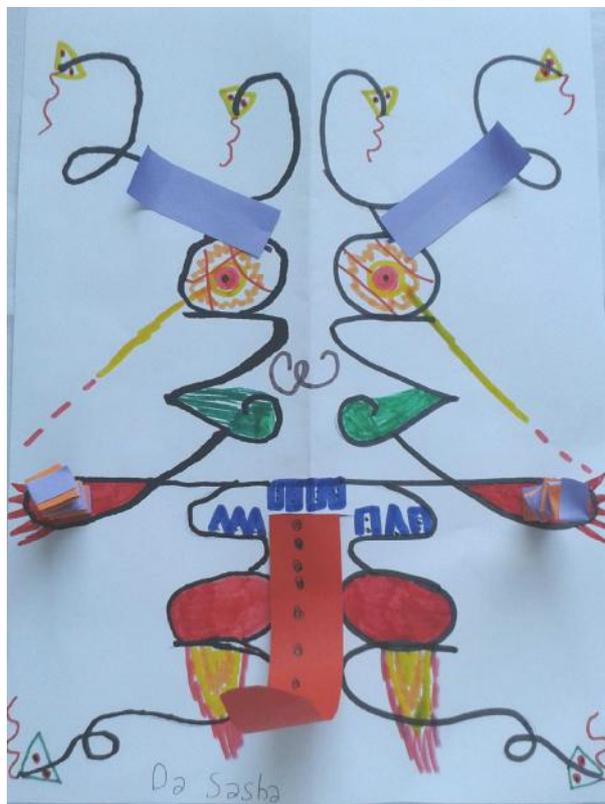
I due amici per attivare il potere dell'amicizia si abbracciarono e la gemma iniziò a brillare e alla fine...PUFF!!!!... esplose in mille pezzi.

I due tornarono in città e vinsero il torneo dell'amicizia e tutti vissero tutti felici e contenti.

Manuel a. 9

IL MOSTRO TRITAOSSA

Una storia di mostri che parte dal nome proprio e dalla sua copia a specchio.



Il mostro Tritaossa ha gli occhi fiammeggianti, i baffi sopra al naso e dei denti molto strani e cariati. Dalla bocca spunta una linguaccia piena di punti neri. Al posto dei capelli ha dei serpenti molto velenosi. Sulle zampe ha grossi artigli infuocati.

Tritaossa può volare con i piedi infuocati e muniti di serpenti.

Si chiama così perché ogni volta che qualcuno lo fa arrabbiare, gli trita le ossa e se lo mangia.

L'ultima sua caratteristica è che quando si annoia gioca a freccette cercando di colpire il centro del bersaglio con i suoi potenti laser dagli occhi.

Questo mostro è proprio cattivo!

Alexander (Sasha) a. 9

LE RENNE DI BABBO NATALE E LA STELLA POLARE

BABBO NATALE STAVA ANDANDO A CONSEGNARE I REGALI. LE RENNE PERO' ERANO TROPPO VECCHIE E PERSERO DI VISTA LA STELLA POLARE. POI SI SCHIANTARONO CONTRO UN ALBERO.

BABBO NATALE SI DOMANDO' COME MAI LE SUE RENNE ERANO COSI' SBADATE. ALLORA DECISE DI CAMBIARLE CON UN GRUPPO DI RENNE PIU' GIOVANI. MA QUESTE ERANO TROPPO IMPREPARATE. QUELLA NOTTE I BAMBINI NON RICEVETTERO I REGALI. ALLORA DOPO MOLTO TEMPO BABBO NATALE DECISE DI ANDARE A CONSEGNARE I REGALI AI BAMBINI.

DURANTE IL TRAGITTO INCONTRO' LA BEFANA CHE GLI CHIESE PERCHE' CONSEGNAVA I REGALI COSI' TARDI. ERA ORMAI GENNAIO ED ERA LA NOTTE DELL' EPIFANIA.

BABBO NATALE ALLORA DISSE ALLA BEFANA CHE SI ERA PRESO UNA BREVE VACANZA, LA VACANZA ERA DURATA UN MESE.

BABBO NATALE ALLORA VIDE UNA RENNA MOLTO INTELLIGENTE CHE SAPEVA ORIENTARSI.

E DA QUEL GIORNO BABBO NATALE DECISE DI TENERE QUELLA RENNA E DI AFFIANCARLA A DEI CERVI.

ANNA SOFIA 8 A.

BABBO NATALE E LA STELLA POLARE

C'era una volta Babbo Natale che non riusciva mai a orientarsi e si perdeva sempre.

Un giorno disse: - Ora basta serve una soluzione ! Qui non si può lavorare - !

Allora un bel giorno di Natale prese una stella e la fece brillare di mille diamanti e così non si perse più.

Ma un giorno Babbo Oscuro però prese la stella e le tolse tutti i diamanti e così la stella non brillò più.

Babbo Natale sa sempre dove si trova la sua stella ed è per questo che la stella polare non brilla più di tutte le altre.

Elena Sofia C. (9 anni)



UN TEATRINO ITINERANTE

Volevamo una storia sul Natale per il nostro Kamishibai, il teatro in valigia. Abbiamo utilizzato alcune illustrazioni classiche di un vecchio libro da buttare. Le abbiamo riordinate in una nuova storia e le abbiamo arricchite con nuove decorazioni.

Il piccolo spettacolo è pronto per essere visto da tutti i bambini in ospedale, anche da quelli che ancora non possono alzarsi dal letto per venire alla scuola.

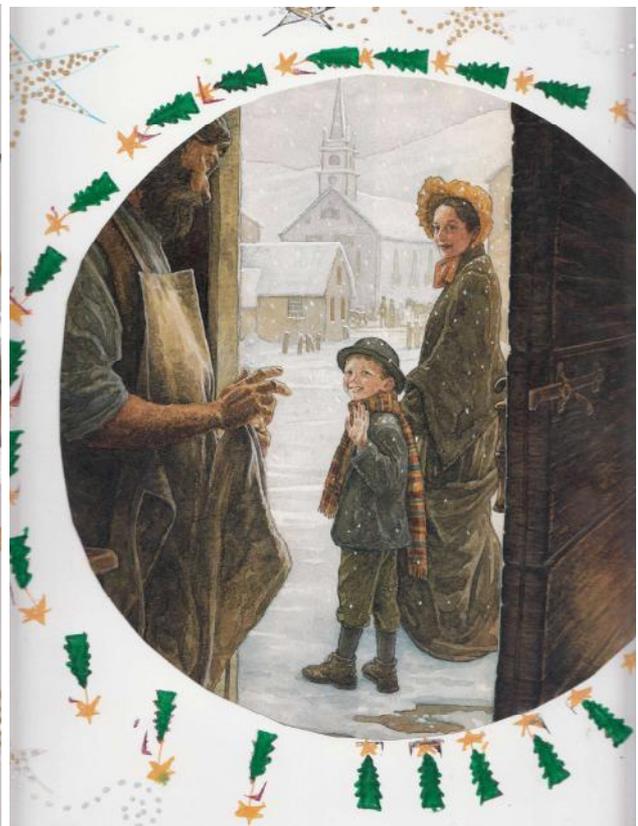
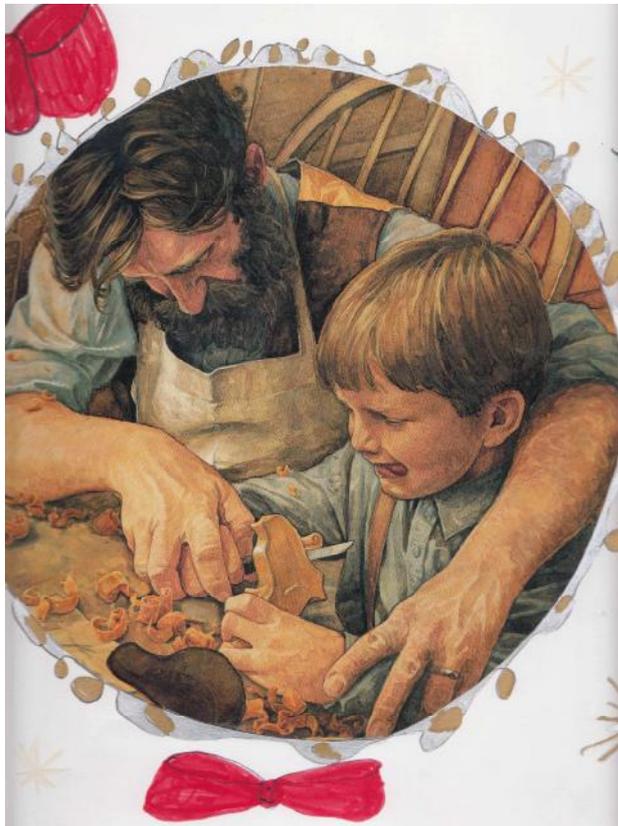
UN'AMICIZIA NATALIZIA

1. C'era una volta un falegname di nome Jansen che viveva nel Nord Europa in un paese che si chiamava Vallegghiacciata, dove d'inverno faceva tanto, tanto freddo.
2. Infatti una notte cominciò a nevicare tanto, tanto forte.
3. Il giorno dopo la nevicata, Jansen andò a prendere la legna per lavorarla nel suo laboratorio.
4. Il nostro falegname, essendo solo, dedicava molte ore a lavorare il legno e non era strano vedere la sua finestra illuminata fino a tarda notte.
5. Una mattina, in cui tanto per cambiare nevicava, bussò alla porta di Jansen una mamma con il suo bambino. La signora Gretel chiese se suo figlio Marcus poteva imparare a lavorare il legno sotto la guida dell'esperto falegname. Infatti Marcus aveva una grande passione per la scultura e segretamente voleva preparare dei regali per il Natale che si avvicinava.
6. Jansen cominciò ad insegnare a Marcus a lavorare il legno con pazienza e amore.
7. Dopo qualche giorno Marcus realizzò la sua prima scultura: un cavallino! Jansen la osservò con attenzione e fece i complimenti al suo giovane allievo.
8. Dopo la bella esperienza con il giovane, il falegname continuò i suoi lavori.
9. Mancavano pochissimi giorni a Natale e un pomeriggio Marcus e Gretel passarono da Jansen per invitarlo a pranzo il giorno di Natale a casa loro. Lui accettò subito e ringraziò commosso.

10. La sera stessa, mentre fumava la sua pipa, pensò a che regalo portare ai suoi nuovi amici.
11. Decise di realizzare con il legno un presepe scolpito da lui.
12. Lavorò tutta la notte per rendere meraviglioso il suo regalo.
13. Il giorno di Natale Jansen incartò il presepe e si presentò da Gretel e Marcus. La casa era riscaldata da un bel fuoco e nell'aria c'era un buon profumo di cibo.
14. Dopo il piacevole pranzo, mamma e bambino scartano il regalo rimanendone incantati.
15. Da quel giorno nacque una nuova e profonda amicizia tra Jansen, Marcus e Gretel.

Cristina anni 13
Martina 7
Mattia 9
Emma 12
Erik anni 7
Francesco 9

Giaclina 14
Daniel 11
Federica 13
Ismael 15
Kalidou 6



LA POSTA DEL CUORE





Grazie a tutti i medici e a tutte le infermiere per avermi assistita, curata e aiutata ad affrontare una brutta appendicite.

Un bacione grosso grosso.



06/07/2016

Ilaria 12 anni

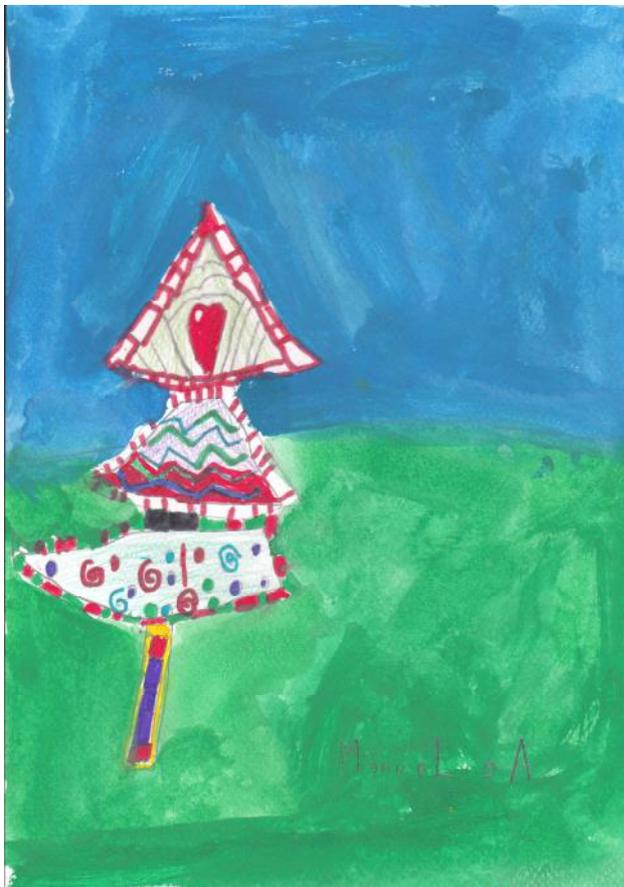


UN MONDO DI DISEGNI





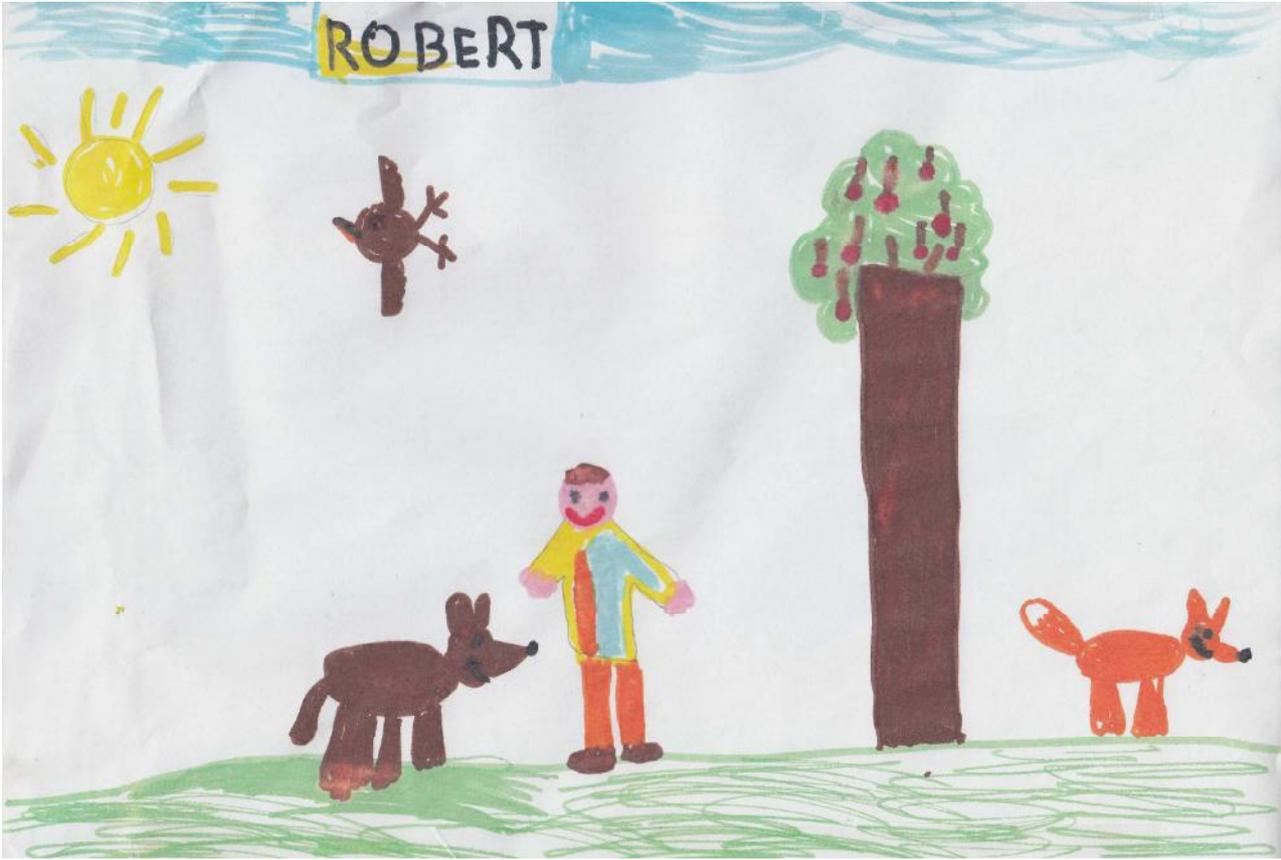
Baride L. 6a











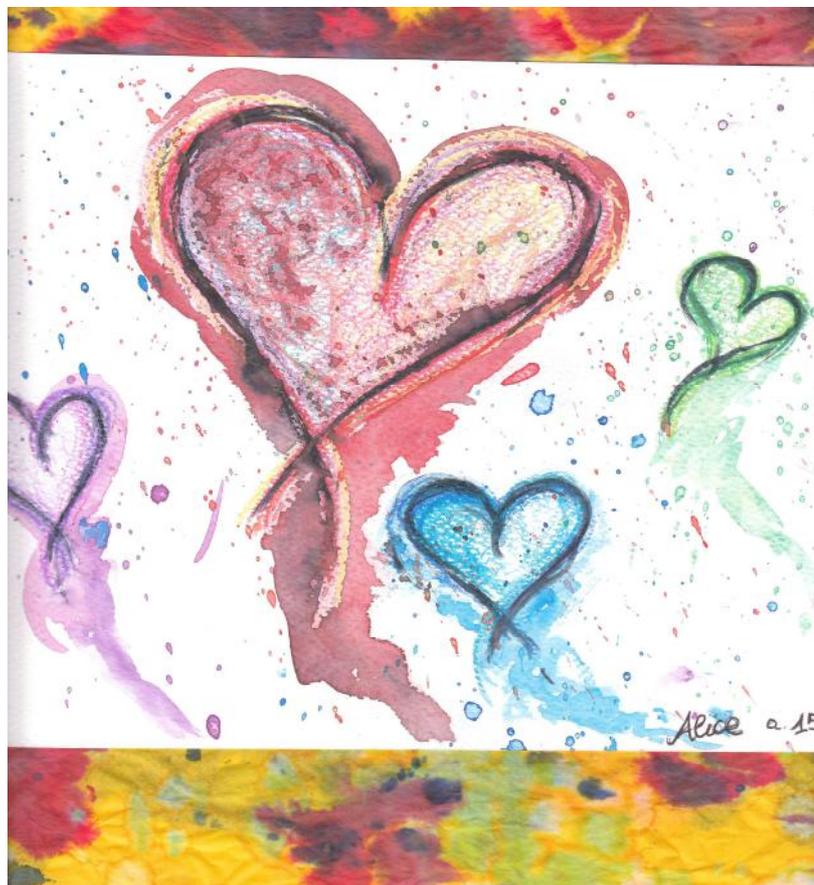
2017 CON IL CUORE

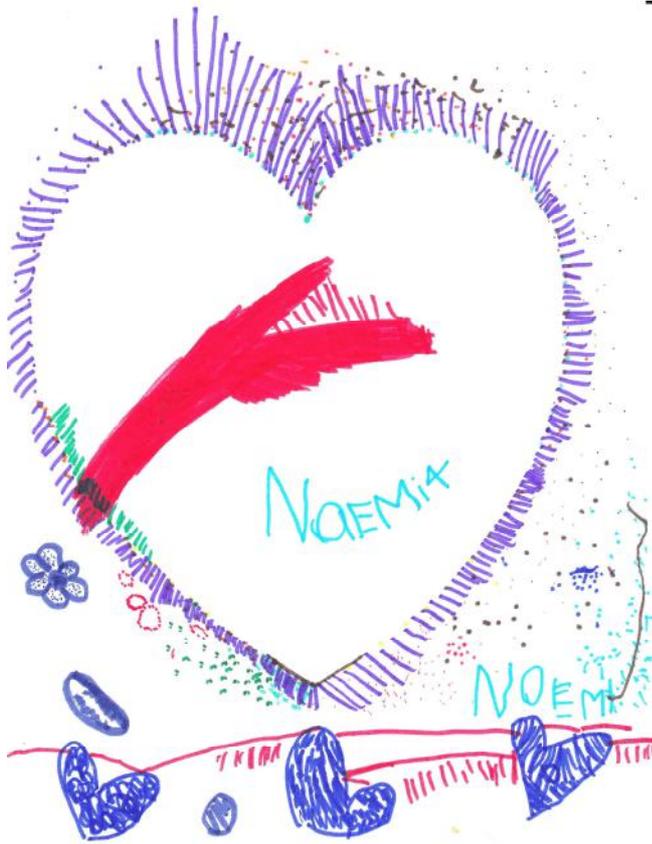


L'AMICO DEL CUORE, UN CUORE GRANDE,
DUE CUORI E UNA CAPANNA, RIDERE DI CUORE,
AL CUOR NON SI COMANDA, DI BUON CUORE,
CUOR DI LEONE, IN FONDO AL CUORE, CUORE MIO...
ECCO IL 2017 !
VIVIAMOLO CON TUTTO IL CUORE !



i bambini, i ragazzi
e le insegnanti della scuola in ospedale





Queste sono alcune delle illustrazioni che trovate nel calendario 2017 della scuola in ospedale

